



REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO di LAUREA in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)

*CLASSE – L/SNT4 Professioni sanitarie della prevenzione
COORTE 2025/26*

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 luglio 2025

ART. 1 - DATI GENERALI

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

ART. 1 - DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza: Medicina Clinica e sperimentale
1.2 Classe: L/SNT4 - Professioni sanitarie della prevenzione
1.3 Sede didattica: Catania – Via Santa Sofia, 89
1.4 Organi del Corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro). Presidente, Vice Presidente, Consiglio Corso di Laurea, Gruppo Gestione Assicurazione Qualità, Docenti e Tutor.
1.5 Profili professionali di riferimento: Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro Codifica ISTAT: Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)
1.6 Accesso al corso: numero programmato nazionale
1.7 Lingua del corso: Italiano
1.8 Durata del corso: 3 anni
1.9 Conseguimento del titolo La laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU (175 CFU attività + 5 CFU prova finale).
1.10 Ordinamento didattico: L'ordinamento didattico del Corso di laurea con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è consultabile al link riportato all'art.5 del presente Regolamento.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Titolo di studio

Possono essere ammessi al Corso di Laurea i candidati in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. Trattandosi di un corso afferente alle professioni sanitarie, l'accesso è a numero programmato a livello nazionale e subordinato al superamento di un test di ammissione. Le modalità di svolgimento della prova, i contenuti, i posti disponibili e i criteri di selezione sono definiti annualmente nel relativo bando di concorso.

2.2 Candidati extracomunitari non residenti con titolo estero

I cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, non residenti in Italia, di cui all'art. 26 della Legge 30 luglio 2002, n. 189, in possesso di un diploma finale rilasciato da scuole italiane all'estero o da scuole straniere o internazionali, operanti in Italia o all'estero, purché regolamentate da intese bilaterali o normative speciali per il riconoscimento dei titoli di studio, e che soddisfino i requisiti generali previsti per l'ingresso per motivi di studio, possono partecipare alla selezione alle medesime condizioni previste per i cittadini italiani.

Titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente.

Si precisa che a tutti gli studenti stranieri si applicano le norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" consultabile sul sito www.studiare-in-italia.it.

I candidati con titolo estero potranno avvalersi dei servizi dell'Università di Catania dedicati agli studenti internazionali.

2.3 Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270. Per l'ammissione al Corso di Laurea, gli Studenti devono possedere le conoscenze descritte nei decreti M.U.R. indicanti le modalità e i contenuti delle prove di ammissione ai corsi universitari approvati dal Dipartimento di afferenza del corso. L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca (M.U.R.) La verifica del possesso delle conoscenze iniziali previste è, pertanto, obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al corso di laurea e tale verifica è da ritenersi positiva qualora lo studente ottenga il punteggio minimo, stabilito in seno al Coordinamento della Scuola 'Facoltà di Medicina'. Nel caso in cui la verifica non sia positiva lo studente dovrà, invece, colmare gli obblighi formativi aggiuntivi secondo modalità definite dal Consiglio del corso di studio.

2.4 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca (M.U.R.) e consiste, salvo modifiche, in una prova scritta (quiz a risposta multipla) su argomenti di Cultura generale e ragionamento logico, Biologia, Chimica, Matematica e Fisica.

Sulla base del punteggio ottenuto alla prova, verranno redatte due distinte graduatorie di merito, una per i candidati comunitari e non comunitari di cui all'art.26 della L. 189/2002, e l'altra riservata ai candidati non comunitari residenti all'estero, sulla base del numero dei posti disponibili.

Nel caso in cui lo studente, pur essendo in posizione utile per essere ammesso al corso di studio, ottenga un punteggio inferiore al previsto nei quesiti assegnati, la verifica viene considerata "non positiva".

2.5 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

L'organizzazione didattica del CdL in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro prevede che gli studenti ammessi al I anno di corso possiedano un'adeguata preparazione scientifica iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti.

Nel caso di verifica "non positiva", lo studente deve soddisfare obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nella disciplina in cui ha conseguito un punteggio insufficiente, seguendo le specifiche attività didattiche appositamente organizzate nel 1° periodo del primo anno di corso e superare i relativi esami. Viene, pertanto, iscritto con riserva. La riserva è tolta dopo che siano stati soddisfatti gli obblighi formativi aggiuntivi. Finché lo studente non avrà soddisfatto gli obblighi formativi aggiuntivi non potrà sostenere

<p>esami o valutazioni finali di profitto e non potrà chiedere, a nessun titolo, il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU) conseguiti in altri corsi di studio.</p>
<p>2.6 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio</p> <p>Agli studenti che abbiano già acquisito crediti formativi universitari, anche presso università estere, può essere concesso il riconoscimento di tali crediti ai fini del conseguimento della Laurea, previa valutazione della coerenza tra gli obiettivi formativi dei corsi di provenienza e quelli previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea. Il riconoscimento avviene sulla base dei contenuti dei programmi svolti e in relazione ai settori scientifico-disciplinari (SSD) coinvolti.</p> <p>Le istanze di riconoscimento devono essere presentate secondo le modalità e nei tempi stabiliti dall'Ateneo, è obbligatorio allegare i programmi degli esami sostenuti nella carriera pregressa: in assenza di tale documentazione, le relative attività non potranno essere riconosciute.</p> <p>Il Consiglio del Corso di Laurea delibera in merito al riconoscimento dei crediti, previo parere dei docenti titolari degli insegnamenti appartenenti ai SSD interessati.</p> <p>L'immatricolazione resta comunque subordinata al posizionamento utile nella graduatoria di ammissione al primo anno presso l'Ateneo, oppure, in caso di richiesta di iscrizione ad anni successivi al primo, alla disponibilità di posti, come indicato annualmente nel Manifesto degli Studi in base al numero di posti residui disponibili per trasferimento o rinuncia agli studi.</p> <p>Qualora i crediti da riconoscere siano stati acquisiti da oltre sei anni, il loro riconoscimento è subordinato al parere dei docenti titolari degli insegnamenti corrispondenti, i quali valuteranno la coerenza degli obiettivi formativi e il mantenimento dei contenuti conoscitivi, al fine di accertarne la non obsolescenza. Fa fede, a tal fine, la data di superamento dell'esame e non quella del conseguimento del titolo. Qualora i crediti di cui lo studente richiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre dieci anni, il riconoscimento non potrà essere effettuato, in considerazione della necessità di un aggiornamento continuo e dell'obsolescenza dei contenuti conoscitivi.</p> <p>Per quanto non espressamente previsto, si rinvia a quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo vigente.</p>
<p>2.7 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;</p> <p>Le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia possono essere riconosciute come crediti formativi universitari, per un massimo di 12 CFU, solo quando esse abbiano una stretta attinenza con le abilità e la professionalità che il corso di laurea in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.</p>
<p>2.8 Criteri di riconoscimento di CFU per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;</p> <p>Non previsti</p>
<p>2.9 Criteri di riconoscimento di CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.</p> <p>Non previsti</p>
<p>2.10 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.7, 2.8 e 2.9</p> <p>Il numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.7, 2.8 e 2.9 è pari a 12 CFU (art. 12, comma 9 - RDA).</p>

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Articolazione del percorso formativo

Curricula: NO

Percorsi: NO

Non sono previsti curricula né percorsi differenziati all'interno del Corso di Laurea, in quanto trattasi di una laurea abilitante all'esercizio di una professione sanitaria, regolamentata a livello nazionale. Il piano di studi è definito in modo unitario per garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi necessari all'abilitazione professionale.

3.2 Suddivisione temporale

Semestrale (Tirocinio annuale)

3.3 Percorso DUAL DEGREE

NO

3.4 Frequenza

La frequenza all'attività didattica è obbligatoria. Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche frontali per almeno il 70% delle ore previste nell'ambito di ciascuna attività. Negli insegnamenti integrati tale percentuale minima deve essere assicurata per ciascun modulo coordinato.

L'attestazione di frequenza alle attività didattiche di un Corso d'insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. Lo studente che non abbia acquisito la frequenza degli insegnamenti previsti del proprio percorso formativo, nell'anno in corso precedente, è iscritto regolarmente all'anno successivo, fermo restando l'obbligo di frequenza degli insegnamenti di cui non ha ottenuto l'attestazione di frequenza. Per quanto concerne il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazioni di difficoltà e studente con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), nonché le relative agevolazioni si rinvia all'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo.

Agli studenti nelle situazioni descritte, il Consiglio del Cdl in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro concede una ulteriore riduzione dell'obbligo di frequenza nella misura massima del 20% e la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli studenti ripetenti e fuoricorso.

I tirocini professionalizzanti devono essere svolti per l'intero monte ore indicato (1500 ore).

Gli studenti componenti di organi collegiali sono esentati dalla frequenza delle attività formative che si svolgono in concomitanza delle sedute degli organi di cui fanno parte.

3.5 Modalità di accertamento della frequenza

La frequenza è verificata dai Docenti mediante la registrazione delle presenze su un elenco alfabetico nominativo fornito dalla Presidenza del Corso di Laurea, su indicazione del Settore Medico – Carriere Studenti. La frequenza può essere inoltre documentata tramite firma dello studente su apposito registro cartaceo oppure rilevata attraverso sistemi telematici ufficiali dell'Ateneo, quali *Smart_Edu* o altre piattaforme adottate, compresa la registrazione della presenza all'appello.

L'attestazione della frequenza ai tirocini professionalizzanti viene apposta su apposito registro che lo studente può scaricare dal sito del CdS.

Lo studente che, al termine del percorso formativo regolare, abbia assolto gli obblighi di frequenza ma non abbia acquisito i crediti necessari per il conseguimento del titolo, è iscritto come studente fuori corso.

3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate e corrispondenza CFU/ore

In conformità al RDA (art. 12) vengono erogate le seguenti tipologie di forme didattiche:

Attività didattica frontale (F) - Lezione ex-cathedra

Si definisce "Lezione ex-cathedra" la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso.

Un CFU di didattica frontale per lezioni ex-cathedra equivale a 7 ore di lezione e a 18 ore di studio individuale

Seminario - Attività didattica frontale (F)

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ex-cathedra ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, va annotata nel registro delle lezioni.

<p><i>Un CFU di didattica frontale per seminari equivale a 7 ore di lezione e a 18 ore di studio individuale.</i></p> <p>Laboratori(L)</p> <p>Le attività dedicate ai laboratori costituiscono una forma di didattica interattiva.</p> <p><i>Un CFU di laboratorio equivale a 14 ore di esercitazioni o attività assistite e 11 ore di studio individuale e rielaborazione personale.</i></p> <p>Tirocinio professionalizzante (TP)</p> <p>Il tirocinio professionalizzante deve consentire agli studenti di effettuare durante il corso di studi le attività pratiche di tipo clinico, compiute con autonomia tecnico professionale, da primo operatore, sotto la guida di Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro e di altri tutor qualificati delle strutture universitarie o in convenzione.</p> <p>I Tirocini professionalizzanti possono svolgersi ininterrottamente in tutti i mesi dell'anno.</p> <p><i>Un CFU di tirocinio professionalizzante equivale a 25 ore di attività con guida del tutor su piccoli gruppi all'interno della struttura di riferimento.</i></p>
<p>3.7 Modalità di verifica della preparazione: esami, verifiche etc..</p> <p>I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso valutazioni certificative, ma sono riconosciute anche valutazioni formative (prove in itinere) esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati.</p> <p>Le valutazioni certificative (esami di profitto) possono prevedere l'attribuzione di un'idoneità o di un voto espresso in trentesimi finalizzato a descrivere il livello di preparazione individuale degli studenti.</p> <p>Gli esami di profitto possono prevedere più fasi, anche scritte (<i>s</i>) o pratiche (<i>p</i>), ma sono comunque conclusi in forma orale (<i>o</i>) mediante un colloquio fra lo studente e la Commissione esaminatrice, teso ad accertare il grado di apprendimento e comprensione degli argomenti contenuti nel programma del corso di insegnamento cui si riferisce. Nel caso siano previste prove scritte o pratiche che concorrano alla valutazione dello studente, i risultati di tali prove non hanno in alcun caso carattere preclusivo allo svolgimento dell'esame nella sua forma orale. Nel caso di corsi integrati di più insegnamenti o moduli coordinati, la commissione, presieduta dal docente coordinatore del corso e composta da tutti i docenti del corso, effettua una valutazione collegiale complessiva del profitto. La votazione dell'esame, espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche.</p> <p>Le attività di tirocinio prevedono un esame scritto (<i>s</i>) o pratico (<i>p</i>) sulle conoscenze delle attività svolte e si può prevedere un approfondimento orale. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi. Al candidato che ottiene il massimo dei voti può essere anche attribuita la lode. La Commissione verbalizza l'esito della prova per via telematica riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, il voto attribuito.</p> <p>Qualora lo studente non superi la prova, la commissione ne verbalizza l'esito riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, solo la notazione "non approvato". La prova non superata non viene tenuta in alcun conto ai fini del calcolo della media dei voti di profitto. Qualora lo studente chieda di interrompere l'esame prima della sua conclusione, la commissione verbalizza l'esito della prova riportando, oltre agli argomenti oggetto della stessa, solo la notazione "ritirato".</p> <p>La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti eventualmente impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, di norma, dal Coordinatore. Nel caso di assenza di uno o più componenti di una Commissione alla data di un appello d'esame, il Presidente della Commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con i membri supplenti della stessa.</p> <p>Le sessioni di esame sono fissate in conformità a quanto previsto nell'art. 19 del Regolamento didattico di Ateneo.</p>
<p>3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali</p> <p>Non sono previsti piani di studio individuali.</p>
<p>3.9 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi</p> <p>Non è previsto una verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.</p>
<p>3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni</p> <p>Nel caso in cui lo studente non consegua la laurea entro un numero di anni pari al doppio della durata legale del corso di studio più uno, l'accesso alla prova finale è subordinato ad una verifica dei crediti</p>

<p>conseguiti da più di sei anni, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. La verifica è disposta dal Presidente del CdL ed effettuata dal Consiglio del CdL sulla base di criteri adeguatamente pubblicizzati. In caso di verifica negativa, lo studente può essere tenuto al superamento di nuovi obblighi formativi, permanendo nello stato di studente fuori corso.</p>
<p>3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero</p>
<p><i>Studente regolarmente iscritto presso il CdL in Tecniche della Prevenzione dell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro dell'Università degli Studi di Catania</i></p> <p>Gli studi seguiti all'estero, presso università straniere, da studenti iscritti al corso di studi sono disciplinati dall'art. 32 del Regolamento didattico d'Ateneo.</p> <p>Lo studente regolarmente iscritto presso il CdL dell'Università degli Studi di Catania può svolgere parte dei propri studi presso Università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca.</p> <p>Lo studente che vuole avvalersi della possibilità di svolgere parte dei propri studi presso Università estere deve presentare apposita domanda nella quale indica l'Ateneo presso il quale intende recarsi e gli insegnamenti che si propone di seguire. Il Consiglio del CdL delibera in merito, specificando quali insegnamenti sono riconosciuti e motivando adeguatamente nel caso in cui qualche insegnamento non possa essere riconosciuto. La delibera indica la corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del corso di studio, il numero di crediti formativi universitari. Il Consiglio delibera sulla base di criteri generali precedentemente definiti e, in particolare, non in base alla più o meno perfetta corrispondenza dei contenuti tra gli insegnamenti del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro e quelli che lo studente intende seguire all'estero, ma verificando che questi ultimi siano coerenti con gli obiettivi del corso di studio.</p> <p>Le attività formative svolte all'estero (insegnamenti seguiti, crediti acquisiti e votazioni conseguite) sono registrate nella carriera dello studente, in conformità alla delibera preventiva del Consiglio del CdL, sulla base della documentazione trasmessa dall'Università ospitante e previo l'approvazione della votazione espressa in trentesimi attribuita a ciascun insegnamento sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate. Non sarà possibile risostenere presso l'Università inviante gli esami superati presso la sede estera ospitante e da questa debitamente certificati.</p> <p><i>Studente iscritto presso Corsi di Laurea in Tecniche della Prevenzione dell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro di Università della Comunità Europea</i></p> <p>Allo studente che abbia già conseguito crediti formativi universitari in Università estere della Comunità Europea, che in tutto o in parte siano riconoscibili, potrà essere concessa, a richiesta, l'iscrizione con abbreviazione di corso. L'iscrizione è, in ogni caso, subordinata alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di ammissione al 1° anno presso l'Ateneo di Catania o, in anni accademici precedenti, presso altra Università italiana. L'iscrizione è subordinata, oltre che alla condizione precedente, alla disponibilità del posto, secondo quanto reso noto annualmente nel "Bando di Ateneo" per ciascun anno di corso, in base al numero di posti resisi liberi a seguito di trasferimento o rinuncia agli studi. Sull'istanza delibera il Consiglio del CdL in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro che, sulla base di criteri generali predeterminati e adeguatamente pubblicizzati, stabilisce quali crediti riconoscere e, conseguentemente, l'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento è subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.</p> <p>Nel caso di convalida parziale di CFU per un determinato insegnamento, il Consiglio del CdL, in base al parere espresso dai docenti dei settori interessati, indicherà dettagliatamente la parte di programma convalidata ed i relativi crediti. Della convalida parziale di CFU si deve comunque tener conto in sede di esame. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il Consiglio del CdL dispone per l'iscrizione dello studente a uno dei 3 anni di corso.</p>
<p>3.12 Criteri di riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altri atenei italiani</p>
<p>I criteri di riconoscimento fanno riferimento al DM 548 del 28 marzo 2024 che disciplina le modalità di utilizzo del Fondo per l'Erasmus italiano.</p> <p>Sulla base di convenzioni stipulate con altri Atenei italiani legalmente riconosciuti, finalizzate a programmi di mobilità, e ai sensi della normativa vigente e nell'ambito di specifiche disposizioni dell'Ateneo di Catania in materia, sarà possibile il riconoscimento di crediti formativi secondo quanto previsto dalle convenzioni medesime e dal bando annualmente emanato.</p>
<p>3.13 Orientamento e tutorato</p>

L'Ateneo promuove numerose attività rivolte agli studenti delle scuole secondarie superiori, tra cui il Salone dello Studente, gli Open Days, i Welcome Days e l'Unistem Day, con l'obiettivo di favorire una scelta consapevole del percorso universitario, fornendo informazioni dettagliate sull'offerta formativa, sulle strutture e sui servizi dell'Università.

L'Ufficio Counseling d'Ateneo realizza interventi informativi e di orientamento rivolti sia al personale docente sia agli studenti delle scuole superiori, attraverso seminari, corsi di aggiornamento e formazione. Lo stesso ufficio fornisce supporto anche agli studenti universitari, offrendo informazioni utili su alloggi, mense, servizi, attività sportive e culturali organizzate dall'ERSU (Ente per il Diritto allo Studio).

Il Corso di Laurea, inoltre, organizza annualmente — generalmente nel periodo primaverile — incontri di orientamento rivolti agli studenti delle classi quarte e quinte di numerosi istituti superiori della Sicilia orientale. Tali incontri, condotti dai referenti dell'orientamento del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale (MEDCLIN), sono pubblicizzati sul sito del Dipartimento, sui canali istituzionali di Ateneo e sui principali social network (Facebook, Instagram, Twitter).

All'inizio dell'anno accademico, una volta completate le immatricolazioni, gli studenti del primo anno vengono convocati dal Presidente del Corso di Laurea per un incontro informativo, durante il quale vengono illustrati il piano degli studi triennale, il regolamento didattico e quello relativo al tirocinio teorico-pratico. L'orientamento in itinere è curato dall'Ufficio Counseling di Carriera, che ha l'obiettivo di supportare lo studente nello sviluppo delle proprie risorse personali e professionali, attraverso attività quali laboratori sulle soft skills, consulenza per la redazione di CV e lettere di presentazione, simulazioni di processi di selezione, workshop e sessioni di coaching individuale o di gruppo.

Per accompagnare lo studente lungo il percorso formativo, è prevista l'attivazione di contratti di Tutor Junior e Senior, con la finalità di facilitare lo studio e promuovere l'autonomia. Sono inoltre previsti strumenti di autovalutazione e apprendimento online, conferenze, seminari di esperti nel settore della prevenzione e attività di divulgazione scientifica.

Il Presidente del Corso di Laurea e i Responsabili della Qualità si riuniscono periodicamente per pianificare e monitorare le attività didattiche e di tirocinio, tenendo conto dei feedback provenienti da studenti e docenti. Durante il primo periodo dell'anno accademico vengono avviate azioni di accompagnamento mirate a favorire l'avanzamento negli studi, chiarendo le modalità di esame e fornendo supporto per la preparazione della prova finale.

Per il supporto psicologico, gli studenti possono rivolgersi al Centro Orientamento e Formazione dell'Ateneo. Il Corso di Laurea collabora inoltre con il CiNAP per garantire assistenza personalizzata agli studenti con disabilità motorie o disturbi specifici dell'apprendimento.

3.14 Valutazione dell'attività didattica

Le opinioni degli studenti sull'attività didattica svolta vengono rilevate annualmente mediante la compilazione del questionario OPIS, secondo le modalità definite e coordinate dal Presidio della Qualità di Ateneo. La procedura di somministrazione garantisce l'anonimato degli studenti, assicurando così la libertà di espressione e la genuinità delle risposte.

I dati raccolti sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo e costituiscono uno strumento fondamentale per il monitoraggio della qualità della didattica. Le risultanze delle rilevazioni OPIS sono oggetto di analisi approfondita da parte del Gruppo di Gestione Assicurazione Qualità del Corso di Laurea, che provvede all'individuazione di eventuali criticità e alla definizione di opportune azioni correttive.

Il Corso di Laurea promuove attivamente la partecipazione degli studenti alla compilazione dei questionari, anche attraverso incontri di sensibilizzazione sull'importanza delle rilevazioni OPIS quale strumento di miglioramento continuo del percorso formativo.

3.15 - Tirocini curriculari e placement

Il Corso di Laurea, abilitante all'esercizio di una professione sanitaria, prevede attività formative professionalizzanti fondamentali per l'acquisizione delle competenze pratiche e tecnico-professionali richieste. Tali attività si svolgono sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto presso le strutture in convenzione, sia pubbliche sia private.

All'interno delle sedi di tirocinio, vengono individuati, tra i professionisti dello stesso profilo, i tutor e i referenti/supervisor che accompagnano lo studente nel percorso formativo sul campo. Il tutor affianca lo studente durante l'intera esperienza di tirocinio, fornendogli strumenti concettuali e operativi, e svolge attività di supervisione, favorendo l'elaborazione personale dell'esperienza professionale. Mantiene inoltre un costante raccordo con la sede formativa attraverso il coordinatore di tirocinio e partecipa alle riunioni

programmate. È tenuto ad attestare giornalmente la frequenza dello studente mediante apposito registro predisposto dal Corso di Laurea.

Il Consiglio del Corso di Studio monitora e valuta le attività di tirocinio, promuovendo il miglioramento continuo attraverso il confronto con le strutture ospitanti e l'analisi dei feedback ricevuti. L'obiettivo è garantire la piena coerenza tra il percorso formativo, i requisiti normativi della professione e le attese del mondo del lavoro.

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Il Corso di Laurea prevede l'acquisizione di 6 CFU mediante attività formative a scelta autonoma dello studente. Tali attività, denominate "Discipline a scelta dello studente", devono essere coerenti con il percorso formativo e utili all'approfondimento di conoscenze e competenze trasversali o specifiche.

Lo studente può maturare i CFU previsti scegliendo tra:

- insegnamenti attivati presso altri Corsi di Studio dell'Ateneo;
- corsi o attività formative promosse nell'ambito del progetto EUNICE o di altri programmi riconosciuti dall'Ateneo;
- Attività proposte direttamente dal Consiglio del Corso di Laurea, anche in collaborazione con enti esterni, professionisti del settore e rappresentanti dell'albo professionale di riferimento, quali l'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (FNO TSRM e PSTRP).

Prima di sostenere l'attività scelta, è responsabilità dello studente informarsi presso il docente titolare circa la possibilità di partecipazione, eventuali prerequisiti o modalità di frequenza.

Il Consiglio del Corso di Laurea valuterà la coerenza dell'attività formativa scelta con gli obiettivi del percorso di studio, tenendo conto della documentazione presentata e dell'effettiva affinità con il profilo professionale previsto.

Lo studente è tenuto a seguire le procedure dettagliate nella sezione dedicata del sito del Corso di Laurea, consultando la modulistica disponibile e rispettando le scadenze fissate per la presentazione della richiesta di riconoscimento.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

a) Ulteriori conoscenze linguistiche: *Lingua inglese – 4 CFU*

b) Abilità informatiche e telematiche: *Altre attività (conoscenze informatiche e attività seminariali) – 6 CFU*

c) Tirocini formativi e di orientamento: *Tirocini formativi e di orientamento: Sono previsti 60 CFU per i tirocini formativi nello specifico profilo professionale*

Per l'acquisizione delle competenze tecniche necessarie per l'esercizio delle attività professionali sono previsti 60 CFU di tirocinio professionalizzante sotto la guida di tutor professionali. La frequenza è obbligatoria al 100%. A tal fine il CdL individua le attività formative professionalizzanti (sotto forma di tirocinio guidato e di addestramento diretto). I crediti riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le capacità professionali e comprende esperienze nei servizi, sessioni tutoriali in piccoli gruppi, esercitazioni e simulazioni in laboratorio propedeutiche al tirocinio, studio guidato, ed elaborazione di piani, progetti e relazioni. Il Tirocinio può svolgersi presso strutture convenzionate con il SSN (i.e. Dipartimento Prevenzione ASP, Dipartimento di Prevenzione Veterinaria,...) e strutture non appartenenti al SSN (i.e. ARPA; INAIL) e presso strutture private individuate dal Corso di Studio. I tutor di tirocinio sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su di un apposito libretto predisposto e fornito dal Corso di Studio nonché a compilare un proprio registro delle attività di tutorato. Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Al termine di ciascun anno accademico viene effettuata una valutazione certificativa. Tale valutazione dovrà essere effettuata da un'apposita commissione d'esame. Nel formulare il giudizio di esame tale commissione utilizzerà i dati provenienti dalle schede di valutazione di ciascun periodo di tirocinio, da prove pratiche, da colloqui, da test scritti. Il risultato della valutazione di fine anno sarà espresso in trentesimi.

- d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: *Laboratori professionali dello specifico SSD – 3 CFU*

Per 'Laboratori professionali dello specifico SSD' si intendono le attività formative professionalizzanti svolte secondo il modello della didattica tutoriale.

4.3 Periodi di studio all'estero e/o in Italia

Non valutati.

4.4 Prova finale

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver seguito tutti i Corsi, avere superato i relativi esami ed avere conseguito 175 dei 180 crediti formativi previsti dal Corso di Laurea in quanto 5 CFU sono dedicati alla preparazione della tesi di Laurea.

La preparazione dell'elaborato di laurea avviene presso strutture della rete formativa.

L'esame finale, con valore di Esame di Stato abilitante alla professione, organizzato in due sessioni in periodi concordati su base nazionale, è sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità Accademica e composta a norma di legge.

Per il conseguimento della laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro è prevista:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche proprie dello specifico profilo professionale di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro;
- b) la discussione di un elaborato davanti ad una Commissione per dimostrare la preparazione acquisita nelle capacità relative alla professione di Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro.

La valutazione della prova pratica verrà espressa attraverso un giudizio complessivo (sufficiente, discreto, buono, molto buono, ottimo) che concorrerà alla determinazione del punteggio finale di laurea. A ciascun giudizio corrisponderà il seguente punteggio:

- Sufficiente → 1 punto
- Discreto → 2 punti
- Buono → 3 punti
- Molto buono → 4 punti
- Ottimo → 5 punti

La discussione della tesi/elaborato finale viene valutata con un giudizio complessivo espresso su una scala da 1 a 5 punti, secondo i seguenti criteri qualitativi:

- 1 punto – Sufficiente
Lo studente dimostra una comprensione di base dell'elaborato, ma presenta incertezze nell'esposizione e una limitata capacità di analisi critica.
- 2 punti – Discreto
L'esposizione è corretta ma poco approfondita, con una limitata capacità di collegare i contenuti trattati al contesto disciplinare di riferimento.
- 3 punti – Buono
Lo studente espone con chiarezza i contenuti dell'elaborato, evidenziando una buona padronanza dell'argomento e una discreta capacità di analisi.
- 4 punti – Molto buono
Presentazione articolata e coerente, con capacità di sintesi, riflessione critica e collegamenti efficaci con il percorso formativo.
- 5 punti – Ottimo
Eccellente esposizione, padronanza completa dell'argomento, approfondimento critico, autonomia di giudizio e capacità di contestualizzare i contenuti in modo maturo e professionale.

Il punteggio assegnato sarà sommato a quelli derivanti dalle altre componenti previste dal regolamento per la determinazione del voto finale di laurea che sarà espresso in centodecimi.

Tutte le procedure per la presentazione della domanda di laurea, del foglio-elaborato e dell'elaborato in forma digitale sono effettuate on line dagli studenti e dai docenti-relatori, accedendo, con le proprie credenziali di identificazione, rispettivamente al portale studente e al portale docente.

ART. 5 – ORDINAMENTO DIDATTICO
Approvato in data 28/01/2022
https://www.medclin.unict.it/it/corsi/lsnt4/rad

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

Coorte 2025/26

n.	SSD	Denominazione	CFU	n. ore		Propedeuticità	Anno di erogazione	Lingua	Obiettivi formativi
				Lezioni	Altre attività				
1	CHIM/03 (3) CHIM/07 (3) FIS/07 (2)	Scienze chimiche e fisiche <i>Fisica applicata</i> <i>Chimica Generale e inorganica</i> <i>Chimica organica e ambientale</i>	8	56	/	/	1	ITA	<p>Conoscere le nozioni di base atte allo studio e allo sviluppo di metodologie fisiche (teoriche e sperimentali) necessarie sia alla descrizione e alla comprensione della materia vivente nel contesto ambientale, biologico e medico, sia allo sviluppo e all'utilizzo della strumentazione necessaria al controllo e alla rivelazione di fenomeni fisici nell'ambito della prevenzione. Radioprotezione: sorveglianza fisica.</p> <p>Conoscere le proprietà chimiche degli elementi e dei loro composti inorganici, di origine naturale e sintetica, nei loro aspetti teorici e applicativi avendo alla base lo studio e l'approfondimento del sistema periodico degli elementi.</p> <p>Conoscere le basi della chimica organica e i contaminanti ambientali che possono recare un danno alla biodiversità.</p>
2	BIO/10 (2) BIO/09 (2) BIO/16 (2)	Scienze biomediche <i>Biochimica</i> <i>Anatomia Umana</i> <i>Fisiologia</i>	6	42	/	/	1	ITA	<p>Conoscere le nozioni sulle basi molecolari della vita, dalle proprietà chimiche fondamentali delle sostanze, alla struttura e alla funzione delle macromolecole implicate nei processi vitali, sia a livello cellulare sia extracellulare, alle trasformazioni metaboliche delle biomolecole necessarie per il funzionamento dell'organismo umano.</p> <p>Conoscere le nozioni di base dei meccanismi funzionali delle cellule eccitabili e della trasmissione sinaptica; il funzionamento di base degli apparati e l'integrazione dinamica delle loro funzioni per la regolazione della vita vegetativa e di relazione dell'organismo umano; meccanismi funzionali di base dell'omeostasi del mezzo interno e il funzionamento di base degli apparati.</p> <p>Comprendere l'anatomia del corpo umano: dal livello macroscopico a quello microscopico e la relazione tra tessuti e funzionalità di organi e apparati così da fornire una base razionale sulla quale fondare la propria attività pratica.</p>

3	MED/01 (2) MED/42 (2)	Metodologia epidemiologica <i>Statistica Medica</i> <i>Epidemiologia</i>	4	28	/	/	1		Conoscere le nozioni di base nel campo delle metodologie statistiche e statistico-epidemiologiche applicate all'ambito biomedico e clinico volte alla prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
4	ICAR/03 (2) ICAR/03 (2) MED/42 (3) MED/44 (2) MED/50 (1) SECS-P/13 (2)	Igiene e ingegneria sanitaria ambientale <i>Ingegneria sanitaria</i> <i>Ingegneria ambientale</i> <i>Igiene generale e ambientale</i> <i>Sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza</i> <i>Igiene industriale</i> <i>Tecniche per l'igiene ambientale e industriale</i>	11	77	/	/	1	ITA	Conoscere gli aspetti ingegneristici nella tutela degli equilibri degli ecosistemi e nella prevenzione dell'inquinamento chimico, fisico e biologico. Conoscere la metodologia di valutazione dell'impatto ed il rischio ambientale. Acquisire competenze ed abilità riguardo a: determinanti di salute e fattori di rischio nello stile di vita; metodologie per la prevenzione delle malattie cronico-degenerative e infettive. Analizzare i rapporti tra ambiente e salute connessi alle problematiche legate all'inquinamento delle diverse matrici ambientali, alla gestione, al controllo ed alla valutazione dell'ambiente antropizzato. Conoscere i principi teorici concernenti i modelli di gestione delle certificazioni volontarie della qualità, sicurezza, etica ed ambientale, e alla gestione integrata. Riconoscere, valutare e controllare i fattori di rischio presenti nei luoghi di lavoro; conoscere e saper applicare le metodologie del monitoraggio ambientale dei luoghi di lavoro e del monitoraggio biologico. Avere competenze per il riconoscimento, la valutazione e il controllo dei rischi ambientali e industriali, attraverso l'uso di tecniche di monitoraggio e prevenzione.
5	MED/07 (3) MED/09 (2) MED/17 (2)	Scienze mediche e microbiologiche <i>Microbiologia e microbiologia clinica</i> <i>Malattie infettive</i> <i>Medicina interna</i>	7	49	/	/	1	ITA	Comprendere e conoscere le basi cellulari e molecolari della patogenicità microbica, delle interazioni microrganismo-ambiente e microrganismo-ospite, i farmaci antimicrobici; correlazione tra diversi quadri patologici ed i possibili agenti eziologici. Conoscere le nozioni di base della fisiopatologia umana, della semeiotica funzionale e strumentale, della medicina basata sulle evidenze, e dei principi di clinica medica generale. Conoscere le nozioni di base della fisiopatologia e clinica delle malattie infettive e tropicali; della clinica e ricerca nella semeiotica funzionale e strumentale, nella metodologia clinica e nella terapia in infettivologia, parassitologia, micologia e virologia clinica.

6	IUS/01 (2) IUS/07 (2) IUS/17 (2) MED/36 (2) MED/44 (2)	Scienze giuridiche <i>Sicurezza e salute nei luoghi di vita e di lavoro</i> <i>Radioprotezione</i> <i>Diritto Privato</i> <i>Diritto del lavoro</i> <i>Diritto penale</i>	10	70	/	/	2	ITA	<p>Comprensione delle norme fondamentali in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro. Comprensione le nozioni di base del diritto privato e normativa del codice civile e dalle leggi ad esso complementari con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente.</p> <p>Conoscenza dei principi su cui si fonda il diritto del lavoro e specifica giurisprudenza nel campo della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Comprensione le nozioni di base del diritto penale e normativa del codice penale e dalle leggi ad esso complementari.</p> <p>Conoscenza delle radiazioni ionizzanti: fisica, effetti e prevenzione. Il sistema di radioprotezione: le figure della prevenzione la normativa di riferimento.</p>
7	AGR/15 (2) MED/07 (2) MED/50 (1)	Microbiologia e gestione della sicurezza alimentare <i>Tecniche della prevenzione per la sicurezza alimentare</i> <i>Microbiologia ambientale e degli alimenti</i> <i>Sicurezza e controllo dei prodotti alimentari</i>	5	35	/	/	2	ITA	<p>Conoscere i metodi e le strategie in microbiologia ambientale e degli alimenti per acquisire capacità di analisi e comprensione delle problematiche che possono verificarsi negli ambienti di vita e di lavoro. Saper valutare il rischio di insorgenza di malattie infettive conseguenti all'esposizione ad agenti biologici presenti negli ambienti di vita e lavoro o attraverso l'esposizione ad alimenti contaminati.</p> <p>Fornire conoscenze generali sui principi e sulle applicazioni della gestione della sicurezza e controllo dei prodotti alimentari.</p> <p>Conoscere la normativa e la modalità operativa delle attività di vigilanza e controllo nella sicurezza alimentare.</p>
8	ING-IND/10 (5) ING-IND/11 (5)	Fisica tecnica industriale e ambientale <i>Fisica tecnica industriale</i> <i>Fisica tecnica ambientale</i>	10	70	/	/	2	ITA	<p>Misura dei parametri ambientali che attengono al microclima, la qualità dell'aria, il rumore, e l'ergonomia della visione nei luoghi di vita e di lavoro. Verifica di idoneità dei parametri ambientali e definizione di opportune strategie di mitigazione del rischio. Conoscenza delle più comuni tecnologie impiantistiche per la ventilazione, il trattamento dell'aria, la depurazione delle acque e lo smaltimento dei rifiuti.</p>
9	AGR/18 (2) VET/04 (2) VET/05 (2)	Sanità pubblica veterinaria <i>Malattie infettive degli animali</i> <i>Ispesione degli alimenti di origine animal;</i> <i>Nutrizione e alimentazione animale</i>	6	42	/	/	2	ITA	<p>Conoscere i metodi di controllo sanitario degli alimenti di origine animale, freschi o conservati, e dell'igiene applicata alle produzioni alimentari, al fine di garantire la tutela della sanità pubblica. Controllo di qualità degli alimenti in tutte le fasi delle diverse filiere produttive, dalle produzioni primarie al prodotto finito.</p> <p>Conoscere le patologie infettive e diffusive di tutte le specie domestiche e selvatiche, con ricadute sulla salute pubblica e sulla quantità e qualità delle produzioni zootecniche.</p> <p>Conoscere le nozioni dell'alimentazione degli animali in produzione zootecnica e d'affezione: caratteristiche fisiche, chimiche e principi nutritivi degli alimenti per gli animali.</p>

10	MED/41 (1) MED/44 (2) MED/44 (2) MED/50 (1)	Scienze della prevenzione I <i>Tossicologia occupazionale e ambientale</i> <i>Tecniche della prevenzione ambientale</i> <i>Primo soccorso</i> <i>Ergonomia</i> <i>Patologia sistematica occupazionale</i>	8	56	/	/	3	ITA	<p>Conoscere le iterazioni tossicologiche tra l'organismo vivente e la sostanza esogena nelle fasi della tossicocinetica e della tossicodinamica. Valutare qualitativamente e descrivere i danni prodotti e valutare le relazioni dose-effetto e dose-risposta costruiti su dati sperimentali e/o epidemiologici.</p> <p>Conoscere e individuare i problemi relativi al lavoro umano in rapporto alla progettazione delle macchine e agli ambienti di lavoro, al fine di individuare le soluzioni più idonee alle esigenze psicofisiche dei lavoratori e al contempo a quelle della produzione.</p> <p>Conoscere gli elementi di primo soccorso.</p> <p>Conoscere prevenzione, diagnosi e cura delle malattie causate dalle attività lavorative.</p> <p>Conoscere la normativa e la modalità operativa delle attività di vigilanza e controllo nella prevenzione ambientale.</p>
11	ICAR/04 (2) MED/42 (2) MED/44 (3) MED/49 (2) MED/50 (2)	Scienze della prevenzione II <i>Alimentazione e benessere nei luoghi di lavoro</i> <i>Sicurezza dei trasporti</i> <i>Rischi specifici per la salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</i> <i>Tecniche della prevenzione nei luoghi di lavoro</i> <i>Igiene ospedaliera</i>	11	77	/	/	3	ITA	<p>Conoscere i principi generali di dietetica e i principi di fisiopatologia endocrino-metabolica applicati alla dietetica. Fornire le basi sui principi organizzativi inerenti al settore produttivo e di filiera, sino al consumatore finale, anche nell'ottica della promozione della salute negli ambienti di vita e di lavoro.</p> <p>Conoscere i principi di sicurezza stradale e al mobility management.</p> <p>La capacità di identificare, prevenire ed affrontare i rischi professionali in varie situazioni lavorative e di valutarne gli effetti sulla salute.</p> <p>Conoscere: le principali modalità di trasmissione delle infezioni correlate all'assistenza. Metodiche di disinfezione e di sterilizzazione. Igiene delle mani. Gestione dei rifiuti ospedalieri. Gestione del rischio clinico.</p> <p>Conoscere la normativa e la modalità operativa delle attività di vigilanza e controllo nella prevenzione nei luoghi di lavoro.</p>

12	IUS/16 (2) M-PSI/01 (2) MED/43 (2) MED/44 (2) MED/50 (2)	Scienze della prevenzione III <i>Diritto processuale penale</i> <i>Attività di polizia giudiziaria</i> <i>Luoghi di lavoro</i> <i>promozione della salute e medicina di genere</i> <i>Psicologia Generale</i> <i>Medicina Legale</i>	10	70	/	/	3	ITA	<p>Conoscenza dei principi su cui si fonda la procedura penale per quanto concerne i reati contro l'ambiente e le violazioni delle norme sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e della salubrità degli alimenti.</p> <p>Capacità di valutare e di procedere ad accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali.</p> <p>La capacità di applicare piani di promozione della salute al fine di prevenire infortuni o malattie professionali/lavoro correlate nei luoghi di lavoro. Principi di medicina di genere.</p> <p>Conoscenza degli elementi essenziali dell'organizzazione aziendale e la sensibilità per valutare i problemi psicologici esistenti nell'ambito delle comunità e delle organizzazioni lavorative.</p> <p>Conoscere le informazioni utili per l'esercizio dell'attività professionale sotto il profilo normativo-giuridico e deontologico con riferimento ai riflessi in ambito penale e civile.</p> <p>Acquisizione delle conoscenze principali della medicina legale. Acquisizione dei fondamenti disciplinari, metodologici e tecnici per affrontare le indagini applicate ai diversi settori della Medicina Legale compresa la tossicologia forense.</p>
13		Discipline a scelta dello studente	6	42	/	/	2	ITA	Approfondimento su temi di tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
14	L-LIN/12 (4)	Lingua inglese	4	28	/	/	3	ITA	Conoscenza della lingua inglese a livello B1.
15		Altre attività quali l'informatica, attività seminariali	6	42	/	/	1	ITA	Approfondimento dell'informatica e seminari su temi tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
16	MED/50 (3)	Laboratori professionalizzanti	3	/	42	/	1	ITA	Attività di approfondimento sul ruolo dei tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.
17	MED/50	Tirocinio professionalizzante (I anno)	20	/	500	/	1	ITA	Attività di tirocinio presso strutture universitarie e/o enti in convenzione.
18	MED/50	Tirocinio professionalizzante (II anno)	20	/	500	17	2	ITA	Attività di tirocinio presso strutture universitarie e/o enti in convenzione.
19	MED/50	Tirocinio professionalizzante (III anno)	20	/	500	18	3	ITA	Attività di tirocinio presso strutture universitarie e/o enti in convenzione.
20		Prova finale	5	/	125	/	3	ITA	

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI
Coorte 2025/2026

6.1 CURRICULUM

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	FIS/07 (2) CHIM/03 (3) CHIM/07 (3)	Scienze chimiche e fisiche <i>Fisica applicata</i> <i>Chimica Generale e inorganica</i> <i>Chimica organica e ambientale</i>	8	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>si</i>
2	BIO/10 (2) BIO/09 (2) BIO/16 (2)	Scienze biomediche <i>Biochimica</i> <i>Anatomia Umana</i> <i>Fisiologia</i>	6	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>si</i>
3	MED/01 (2) MED/42 (2)	Metodologia epidemiologica <i>Statistica Medica</i> <i>Epidemiologia</i>	4	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>si</i>
4		Altre attività: informatica	3	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>si</i>
1° anno - 2° periodo						
1	ICAR/03 (2) ICAR/03 (2) MED/42 (2) MED/44 (2) MED/50 (1) SECS-P/13 (2)	Igiene e ingegneria sanitaria ambientale <i>Ingegneria sanitaria</i> <i>Ingegneria ambientale</i> <i>Igiene generale e ambientale</i> <i>Sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza</i> <i>Igiene industriale</i> <i>Tecniche per l'igiene ambientale e industriale</i>	11	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>si</i>
2	MED/07 (3) MED/09 (2) MED/17 (2)	Scienze mediche e microbiologiche <i>Microbiologia e microbiologia clinica;</i> <i>Malattie infettive</i> <i>Medicina interna</i>	7	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>si</i>
3	MED/50 (3)	Laboratori professionalizzanti dello specifico SSD*	3	<i>l</i>	<i>o</i>	<i>si</i>
4	MED/50	Tirocinio professionalizzante (1 anno)*	20	<i>tp</i>	<i>s/p</i>	<i>si</i>
2° anno - 1° periodo						
1	IUS/01 (2) IUS/07 (2) IUS/17 (2) MED/36 (2) MED/44 (2)	Scienze giuridiche <i>Sicurezza e salute nei luoghi di vita e di lavoro</i> <i>Radioprotezione</i> <i>Diritto Privato</i> <i>Diritto del lavoro</i> <i>Diritto penale</i>	10	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>si</i>
2	AGR/15 (2) MED/07 (2) MED/50 (1)	Microbiologia e gestione della sicurezza alimentare <i>Tecniche della prevenzione per la sicurezza alimentare</i> <i>Microbiologia ambientale e degli alimenti</i> <i>Sicurezza e controllo dei prodotti alimentari</i>	5	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>si</i>
2° anno - 2° periodo						
1	ING-IND/10 (5) ING-IND/11 (5)	Fisica tecnica industriale e ambientale <i>Fisica tecnica industriale</i> <i>Fisica tecnica ambientale</i>	10	<i>f</i>	<i>o</i>	<i>si</i>

2	AGR/18 (2) VET/04 (2) VET/05 (2)	Sanità pubblica veterinaria <i>Malattie infettive degli animali</i> <i>Ispezione degli alimenti di origine animale</i> <i>Nutrizione e alimentazione animale</i>	6	(f)	o	si
3		Discipline a scelta dello studente*	6	/	/	si
4	MED/50 (3)	Attività seminariali*	3	/	/	si
5	MED/50	Tirocinio professionalizzante (II anno)*	20	tp	s/p	si
3° anno - 1° periodo						
1	MED/41 (1) MED/44 (2) MED/44 (2) MED/44 (2) MED/50 (1)	Scienze della prevenzione I <i>Tossicologia occupazionale e ambientale</i> <i>Tecniche della prevenzione ambientale</i> <i>Primo soccorso</i> <i>Ergonomia</i> <i>Patologia sistematica occupazionale</i>	8	(f)	o	si
2	ICAR/04 (2) MED/42 (2) MED/44 (3) MED/49 (2) MED/50 (2)	Scienze della prevenzione II <i>Alimentazione e benessere nei luoghi di lavoro</i> <i>Sicurezza dei trasporti</i> <i>Rischi specifici per la salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro</i> <i>Tecniche della prevenzione nei luoghi di lavoro</i> <i>Igiene ospedaliera</i>	11	(f)	o	si
3° anno - 2° periodo						
1	IUS/16 (2) M-PSI/01 (2) MED/43 (2) MED/44 (2) MED/50 (2)	Scienze della prevenzione III <i>Diritto processuale penale</i> <i>Attività di polizia giudiziaria</i> <i>Luoghi di lavoro: promozione della salute e medicina di genere</i> <i>Psicologia Generale</i> <i>Medicina Legale</i>	10	(f)	o	si
2	L-LIN/12 (4)	Lingua inglese	4	(f)	o	si
3	MED/50	Tirocinio professionalizzante (III anno)*	20	tp	s/p	si
		Prova finale	5	/	p/s/o	si

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

8.1 Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

8.2 Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

8.3 Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

8.4 Oltre ai doveri generali, gli studenti del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro sono tenuti al rispetto dei seguenti obblighi specifici:

- Osservare il principio di riservatezza, evitando la diffusione di informazioni personali o sensibili acquisite durante le attività formative, in particolare durante i tirocini, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy e tutela dei dati.
- Mantenere un comportamento eticamente e professionalmente corretto, rispettando la dignità dell'Università, delle persone con cui interagiscono durante il percorso formativo e delle strutture ospitanti, in ogni contesto, inclusi i tirocini, le attività pratiche e i rapporti con enti, lavoratori, cittadini e utenti dei servizi ispezionati o monitorati.
- Compilazione obbligatoria del questionario OPIS (Opinioni degli Studenti sulla Didattica), quale parte integrante del sistema di Assicurazione della Qualità.
- Registrazione della frequenza al tirocinio sull'apposito registro giornaliero, firmato dallo studente e controfirmato dal tutor.
- Osservanza delle normative e delle disposizioni in materia di salute e sicurezza, previste per le attività didattiche, laboratoriali e di tirocinio.
- Rispetto delle indicazioni e delle direttive fornite dal tutor durante il tirocinio, mantenendo un comportamento professionale, responsabile e collaborativo, garantire la continuità formativa e rispettare gli orari e le modalità organizzative previste dalla struttura ospitante.
- Adempimento puntuale delle scadenze e delle procedure previste dai Regolamenti didattici e di tirocinio del Corso di Laurea.
- Promozione e adozione di pratiche sostenibili, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), durante le attività formative e professionali, contribuendo alla tutela dell'ambiente e alla salute pubblica.
- Partecipazione attiva a iniziative e programmi dell'Ateneo e del Corso di Laurea che mirano a sensibilizzare e formare gli studenti sui temi della sostenibilità ambientale e sociale.
- Rifiuto di ogni forma di discriminazione, violenza o molestia, diretta o indiretta, fondata su genere, età, etnia, disabilità, orientamento sessuale, identità di genere, opinioni personali o condizioni sociali e culturali, nel rispetto del principio di pari opportunità e di inclusione.

Il mancato rispetto degli obblighi sopra elencati può comportare provvedimenti a carico dello studente, inclusa la sospensione delle attività formative o l'impossibilità di accedere alla prova finale, secondo le deliberazioni del Consiglio del Corso di Laurea.